



FRATERNITAS

Ita. XLII. Nr. 159 – OFM Roma – E-mail: rbahcic@ofm.org – 01. 11. 2009

[FRATERNITAS](#) | [OFM](#) | [DOCUMENTI](#) | [ALBUM](#)

Seconda Assemblea Speciale per l'Africa



Dal 4 al 25 ottobre si è tenuta in Vaticano la Seconda Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi, detto più comunemente Secondo Sinodo per l'Africa. Questo Sinodo, voluto da Papa Giovanni Paolo II e confermato dal Papa Benedetto XVI, ha avuto come tema "La Chiesa in Africa a servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace. *Voi siete il sale della terra ... voi siete la luce del mondo* (Mt 5,13.14)".

Questo secondo sinodo per l'Africa si è messo in continuazione con il primo sinodo per l'Africa celebrato 15 anni fa. L'attuale sinodo però ha focalizzato la sua attenzione sul tema della riconciliazione, della giustizia e della pace. Tale tema era già presente nel primo sinodo, ma assieme ad altri tre temi principali. In effetti l'attuale sinodo ha voluto rispondere a situazioni drammatiche in Africa, un continente che rischia di essere dimenticato dal resto del mondo; un continente però ricco di culture diverse e di risorse economiche importanti. Per alcuni è "il continente del futuro".

Senza contare la presenza anche di cappuccini e conventuali, sono stati 6 i Frati minori presenti a tale assemblea che ha riunito circa 240 partecipanti. Essi erano il cardinal Wilfrid Napier, arcivescovo di Durban in Sud Africa, che è stato anche uno dei presidenti delegati del sinodo; il

cardinal Claudio Hummes, prefetto della congregazione per il clero; Giovanni Martinelli, vicario apostolico di Tripoli (Libia); Paul-Siméon Ahouanan Djro, arcivescovo di Bouaké (Costa d'Avorio); Adriano Langa, vescovo di Inhambane (Mozambico), e Giorgio Bertin, vescovo di Gibuti e amm. ap. di Mogadiscio (Somalia). Per motivi di malattia il cardinal Dos Santos del Mozambico, non ha potuto essere presente.

20 anni dalla caduta del muro di Berlino

Vent'anni fa cadeva il muro di Berlino e il comunismo. La maggioranza era certa che il comunismo non sarebbe caduto prima di una o due generazioni. E invece in un solo anno crollarono la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Germania dell'Est e in Romania fu fucilato il dittatore Ceausescu. Nell'anno 1989 si sono verificati i maggiori rivolgimenti del secolo ventesimo. Il 9 novembre 1989 è stato abbattuto fisicamente il muro e una folla immensa passava all'altra parte. Con l'anno 1989 si apriva per Europa un'altra pagina di storia e di vita.



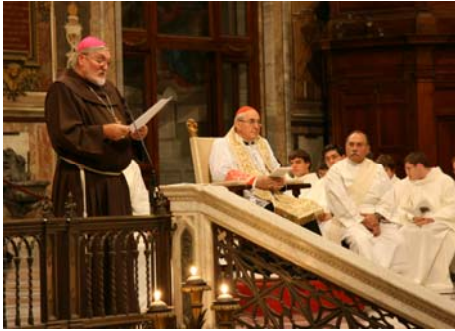
Panama - I Frati Minori denunciano la distruzione dell'ambiente in nome del guadagno

I francescani della parrocchia di nostra Signora de La Candelaria di La Pintada hanno espresso la loro preoccupazione per lo sfruttamento delle risorse del Corridoio Biologico Mesoamericano da parte di alcune imprese. Un'area cosiddetta protetta da sfruttamenti indiscriminati, in teoria, mentre in realtà sono stati concessi i diritti per l'utilizzo delle risorse minerarie della zona, con la conseguente distruzione dei boschi e la «contaminazione della madre terra». I francescani hanno espresso il rifiuto di «un modello di sviluppo in cui si privilegia il lucro e l'ansia senza misura di guadagni sacrificando le risorse naturali». «Ci sono dei valori non negoziabili», dicono i frati e, fra questi, c'è il rispetto della Costituzione del paese che pone alla base del patto di convivenza lo sviluppo sostenibile e la distribuzione equa delle ricchezze. I francescani invitano le autorità competenti a garantire la sopravvivenza dell'enorme ricchezza di biodiversità che il Panama offre.

Agenda del Ministro generale

- **02-03 novembre:** Partecipazione all'incontro dei Presidenti delle Conferenze dell'UCLAF (Argentina).
- **04-05 novembre:** Partecipazione al Capitolo delle Stuoie della Provincia dell'Immacolata Concezione del Brasile.
- **06-07 novembre:** Apertura del Capitolo della Provincia dell'Immacolata Concezione del Brasile.
- **09 novembre:** Festa del Beato Giovanni Duns Scoto (PUA – Roma).
- **09-13 novembre:** Tempo forte del Definitorio Generale (Roma).
- **16-20 novembre:** Incontro con i Visitori generali (Roma).
- **25-27 novembre:** Partecipazione all'Assemblea Semestrale dell'Unione Superiori Generali (USG).

Testimonianza missionaria di Mons. Antonio Zerdin



Mercoledì sera, 14 ottobre 2009, presso la Basilica Papale di S. Giovanni in Laterano, durante la veglia missionaria per la diocesi di Roma, ha fatto la sua testimonianza il nostro vescovo francescano Mons. Antonio Zerdin del vicariato Apostolico di San Ramon in Perù.

“Per le misteriose vie della provvidenza mi ritrovo ad essere vescovo vicario apostolico di San Ramon nella selva centrale del Perù con quegli stessi popoli indigeni dove cominciai l’avventura nobile

dell’evangelizzazione che é un processo complesso ricco di aggettivi a volte ho evangelizzato a volte sono stato evangelizzato.

Il popolo Shipibo mi ha dato un nome: Rai Bea, ed insieme abbiamo costruito una chiesa comunità di animatori nella fede ed un tempio dove ci si riunisce quando é possibile per celebrare l’eucarestia e confermare le giovani generazioni nella fede.

Per mille strade nel bosco profondo, per mille fiumi amazzonici ci sforziamo di essere e diventare seme del Verbo che Dio piantò nella immensa foresta amazzonica questi stessi popoli che stanno perdendo il bosco, il loro bosco e che lottano per conservarlo. Poche settimane fa, noi vescovi, siamo stati invitati dal presidente della Repubblica del Perù per fare da intermediari nella lotta di resistenza indigena che ha provocato molte vittime innocenti.

Come coordinatore della commissione della pastorale nativa a livello di

conferenza episcopale peruviana mi sento totalmente coinvolto in questo cammino di Chiesa al servizio dei popoli originari della foresta amazzonica e della Cordigliera delle Ande.

Nel Centro di formazione interculturale Nopoki, in una provincia del mio Vicariato, giovani indigeni di differenti etnie studiano, in una sezione dell’università cattolica Sedes Sapientiae, la proposta di una vita degna ispirata in Cristo Gesù e scoprono la sua immensa compatibilità con la vita e la cultura ancestrale di cui sono figli.”



Conclusioni delle celebrazioni dell'VIII centenario del carisma francescano in Croazia, Bosnia ed Erzegovina



La Famiglia Francescana ha concluso solennemente l'VIII centenario dell'inizio del carisma francescano con celebrazioni svoltesi in tre momenti: con la Famiglia Francescana, con i Religiosi e le Religiose e con la Chiesa in Croazia e in Bosnia e Erzegovina.

Il "Te Deum" della Famiglia Francescana croata è avvenuto il 30 agosto 2009 nel santuario di S. Giovanni Battista di Podmilačje (Bosnia). Vi hanno partecipato i Ministri provinciali delle quattro Famiglie, le Madri generali e provinciali delle Congregazioni francescane, i vertici dell'OFS e della GIFRA. In circa 7000 hanno ringraziato il Signore

per la gloriosa storia francescana in quelle terre e si sono impegnati a vivere oggi il Vangelo come Francesco l'ha vissuto a suo tempo.

Nella grandissima chiesa francescana di S. Croce a Zagabria (fino al 1990 l'unica chiesa cattolica costruita durante il regime comunista nella zona nuova di Zagabria), il 17 settembre 2009 ha avuto luogo un recital sulla storia francescana dal 1212 al 2009. Il giorno seguente, nello stesso luogo, si è celebrata la *giornata della vita consacrata* sul tema: *Il contributo di san Francesco allo sviluppo della vita consacrata*.

Il 19 settembre, infine, nella cattedrale di Zagabria gremita di gente (oltre 5000 persone), sulla tomba del beato Alojzije Stepinac, terziario francescano, il card. Josip Bozanić, arcivescovo di Zagabria, insieme a 18 Vescovi croati e a circa 200 Sacerdoti francescani, ha presieduto la celebrazione eucaristica. Nell'omelia il Cardinale, tra l'altro, ha detto: "Ringraziamo il Signore per la *grazia delle origini*, ma anche perché essa ha tro-

vato un terreno fertile tra il nostro popolo".

In occasione della solenne chiusura delle celebrazioni dell'VIII centenario, la posta croata ha emesso, il 17 settembre 2009, un francobollo commemorativo, che riproduce san Francesco in preghiera di C. Medović. La pittura si trova sull'altare maggiore della chiesa di san Francesco in Zagabria, nella quale c'è anche una cappella, dove, secondo un'antica tradizione, ha sostato il Santo di Assisi, allorché nel 1212, a causa dei venti contrari, è stato costretto a fermarsi per un po' di tempo in Croazia (cf. 1Ce/55).



La vita della formazione missionaria a Bruxelles

La morte del nostro fratello Gratien Jaumain OFM ha toccato profondamente la fraternità missionaria che si è organizzata per animare la veglia funebre. Insieme ai fratelli della Fraternità di S. Francesco e le Clarisse, è stata accolta la salma con un semplice rito in francese ed inglese.

Fr. Vincenzo Marcoli, Segretario Generale OFMConv, ha passato quattro giorni intensi con i fratelli della fraternità missionaria riflettendo sulla Missionologia francescana. Il 3 ottobre, il cappuccino Aubert Bertrand è arrivato per una sessione di quattro giorni sull'Economia Fraterna che è il denaro, la vita e la missione francescana. Il 4 ottobre, Fr. Damien e Fr. Larry (OFMConv) hanno celebrato con i Cappuccini di Anversa il centesimo anniversario della fondazione della loro missione nella R. D. del Congo, mentre la fraternità missionaria ha

condiviso la festa di S. Francesco con i terziari francescani anglicani. Fr. Larry è rientrato il 7 ottobre in Provincia, dove ha assunto nuove responsabilità. Dopo il corso di Fr. Aubert, i frati si sono recati alla Missionszentrale di Bonn per un laboratorio tenuto da Fr. Stephan Ottenbreit e Wolfgang Spohn.

Al loro ritorno, Benoît-Michel si è dedicato a riassumere i documenti della Chiesa sul dialogo interreligioso, mentre Damine continua i suoi studi sulla storia missionaria. Fr. Bernd Beermann, OFMConv ha guidato la fraternità in una riflessione francescana su Giustizia, Pace e Integrità del Creato. Nel frattempo tutti i missionari continuano a realizzare delle presentazioni in powerpoint sull'intero corso per i frati delle loro destinazioni missionarie.

Il 21-22 ottobre, Fr. Juvenal Ndayambaje, OFM, ruandese che ha ap-

pena finito brillantemente i suoi studi a Louvain la Neuve, ha condiviso con la fraternità le implicazioni missionarie di quanto è accaduto in Ruanda. Dal 19 al 29 ottobre la fraternità ha riflettuto sui modi di essere guide come missionari francescani, in vista di essere sempre più utili nel lavoro tra la gente di altre culture e per la formazione e l'animazione di Piccole Comunità Cristiane. Altri argomenti di attualità saranno: la condivisione di fede della Parola di Dio, come affrontare i problemi sociali nelle piccole comunità cristiane, come lavorare in gruppo all'interno e all'esterno delle fraternità, approfondire l'evangelizzazione e le questioni di giustizia sociale nelle comunità. Nel mese di novembre è prevista una settimana sulla spiritualità francescana nei santuari dell'Ordine in Italia che concluderemo con una settimana di esercizi spirituali a Rivotorto.

Segnalibro francescano

► **Un altro francescanesimo. Francescane missionarie da Gemona a New York tra immigrazione e servizio sociale**, Giuseppe Buffon – M. Antonietta Pozzebon, Ed. Biblioteca Francescana Milano, pp. 410.

Europa e Stati Uniti, con le loro contrastanti interpretazioni del tempo e dello spazio, delle istituzioni, della religione e dell'economia; i flussi migratori e i loro significati etnici, sociali, politici, organizzativi; l'avvento di un cattolicesimo tra chiese nazionali e aspirazione al controllo del potere tramite l'industria educativa e confessionale; la 'costruzione' di una antropologia dell'individuo, dell'opportunità, dell'autonomia, del protagonismo manageriale; i miti del superamento delle frontiere, dell'efficienza, del successo, della lealtà: sono questi i temi principali presi in considerazione con l'analisi di un gruppo di religiose francescane, italiane, austriache e tirolesi, che nel 1865 partirono da Gemona (Udine) alla volta di New York, allo scopo di mettersi a servizio dell'immigrazione tedesca prima, poi irlandese e quindi, in parte, anche italiana, con la direzione di scuole, orfanotrofi ed università. Il loro successo e il loro declino coincide con l'evento della 'modernità', volta ad introdurre la ruralità migratoria nei meccanismi della produttività, ad assicurare alfabetizzazione e mobilità sociale a classi subalterne, ad

introdurre la femminilità domestica nel suolo pubblico del terziario newyorkese, ad incrementare l'autonomia, la responsabilità personale, l'autodeterminazione in vista di un'identità americana missionaria di libertà messianiche. L'analisi viene condotta secondo una duplice prospettiva, ossia sulla base di fonti e narrazioni. L'esame dei dati, secondo una scansione diacronica tesa ad evidenziare il fattore tempo, mira a stabilire una periodizzazione, nel tentativo di definire alcune fasi del processo istituzionale. Essa prosegue quindi, in prospettiva diacronica, con l'individuazione delle caratteristiche di quanto definito come 'categoria istituzionale', ossia una tipologia espressa da un gruppo esteso di congregazioni caratterizzate da tratti comuni. Per quali motivi e secondo quali modalità, e ancora, con quali tecniche un gruppo sociale, nel caso specifico una istituzione religiosa, volge lo sguardo al suo passato, con l'intento di tradurre nel presente la propria memoria? Col proposito di rispondere a tale interrogativo, nella seconda parte dello studio, la riflessione si snoda lungo cinque percorsi: la produzione della memoria circa la trascrizione del passato, la selezione della memoria intorno a criteri per la cernita dei dati, l'interpretazione della memoria sull'azione delle aristocrazie intellettuali, la rappresentazione della memoria relativa

alle tecniche narrative, la manipolazione della memoria a legittimazione di soluzioni di continuità istituzionale.

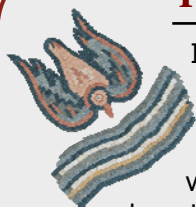
► **Ikona świętego Franciszka** (Icona di San Francesco d'Assisi), Sergiusz M. Bałdyga, Wrocław 2009, pp. 36.

L'Icona di San Francesco d'Assisi cerca di presentare, attraverso l'arte, la persona di Francesco d'Assisi, così importante per la Chiesa di tutti i tempi. Raccontando i momenti più significativi della vita del Poverello, il volume illustra come il giovane Francesco scoprì la via della sua vocazione e come si è trasformato in un uomo nuovo. Francesco non è solo sognatore, legislatore, evangelizzatore, stigmatizzato, fondatore dell'Ordine dei Frati Minori o patrono dell'ecologia, ma è soprattutto un'avventura umana ed evangelica che ognuno di noi può prendere a modello. Infatti, con questo libretto, pubblicato ad otto secoli dall'approvazione della prima Regola, Fr. Sergio ci offre un efficace sussidio per riscoprire il fascino del Santo di Assisi, grazie alla meditazione dell'icona, ed anche per intuire la strada da percorrere per realizzare la propria missione nella Chiesa e nel mondo di oggi.

► **Visita la Libreria Internazionale Francescana:**

<http://www.libreriafrancescana.it>

Portatori del dono del Vangelo



Il dono del Vangelo sta all'origine della nostra fraternità. Nel Testamento di Francesco il dono dei fratelli e quello della forma di vita evangelica sono strettamente uniti. Quando i primi due compagni di Francesco gli chiesero che cosa dovevano fare per vivere con lui, egli rispose: «Chiediamo consiglio a Cristo» e con loro si recò in chiesa per aprire tre volte il libro del Vangelo. In esso è Cristo che parla, e da questo ascolto della voce del Signore nasce quel nuovo legame nello Spirito che è la prima fraternità. Il piccolo gruppo di fratelli, germe dell'Ordine francescano, in questo momento fontale precede ogni distinzione ministeriale. Sono soltanto dei credenti che vogliono prendere sul serio il Vangelo.(n. 6)

Grandi/piccole notizie

► Giornate di Studio: San Bonaventura, Itinerarium mentis in Deum: la ricezione nel secolo XX.

Incontro di studio in occasione del 750^o anniversario dell'*Itinerarium* (1259-2009). Presso il Santuario de La Verna, sabato 26 settembre 2009 si è tenuto l'incontro di studio dove sono intervenuti: ANDREA BELLANDI (Facoltà Teologica dell'Italia Centrale), *La presenza dell'Itinerarium mentis in Deum negli studi inerenti san Bonaventura di Joseph Ratzinger* e PAOLO MARTINELLI OfmCap (Pontificia Università Antonianum), *L'Itinerarium mentis in Deum nella teologia di Hans Urs von Balthasar*.

Alla PUA a Roma, martedì 27 ottobre 2009 sono intervenuti sullo stesso tema: SILVANO ZUCAL (Università di Trento), *San Bonaventura nella formazione del pensiero di Romano Guardini con riferimento all'Itinerarium mentis in Deum* e STÉPHANE OPPES, ofm (Pontificia Università Antonianum), *Gli studi di Luigi Stefanini su l'Itinerarium mentis in Deum*.

► Il Ministro generale membro della Congregazione di Propaganda Fide:

Con lettera del Segretario di Stato, Cardinal Tarcisio Bertone, il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato per altri cinque anni il nostro Ministro generale, Fr. José Rodríguez Carballo, membro della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli.

► **Clarisse di Lerma (Spagna):** Il monastero delle Clarisse di Lerma (Burgos – Spagna) fa notizia per le numerose vocazioni che bussano alle sue porte. Attualmente sono 140 sorelle, per la maggior parte giovani. Di queste, 100 si sono trasferite a La Aguilera (Burgos), dove la Provincia di Arantzazu ha donato loro l'antico convento-santuario, in cui si conserva il corpo di San Pedro Regalada.

► **14 Professi solenni di una Provincia:** Il Ministro generale riceverà il 5

di novembre 2009 la professione solenne di 14 frati della Provincia dell'Immacolata in Brasile. La celebrazione avrà luogo ad Agudos, nel contesto del Capitolo spirituale della Provincia, il giorno prima di dare inizio al Capitolo provinciale elettivo.

► **La Famiglia Francescana in Slovenia** ha concluso solennemente l'VIII centenario dell'inizio del carisma francescano con celebrazioni svoltesi in aprile e in ottobre 2009 a Lubiana. Il 13 aprile è stata presentata, nella più famosa sala di Lubiana, la presenza francescana attraverso le parole e i canti nell'arco dei 780 anni della presenza in Slovenia. La Famiglia Francescana ha voluto presentare il contributo che il francescanesimo ha dato al popolo sloveno. La seconda celebrazione si è svolta in due momenti con la celebrazione solenne presieduta dal nunzio Mons. Santos Abril y Castelló e con il festival francescano. Quest'ultimo ha offerto nove nuove canzoni su S. Francesco. A tutte queste celebrazioni ha partecipato un grande numero di fedeli sia giovani che adulti.

Il 25 settembre 2009 la posta slovena ha emesso una cartolina postale con il dipinto di S. Francesco e la scritta del suo famoso saluto: Pax et bonum.

► **Dal 9 al 12 ottobre la provincia di San Francisco Solano in Argentina**, ha convocato i giovani di tutte le comunità ad un Incontro Nazionale di Giovani Francescani per festeggiare gli 800 anni della Grazia delle Origini.

Più di 1500 giovani hanno già conferma della loro presenza e ci si aspetta un grande accampamento spirituale, riflessivo, celebrativo a carico della Segreteria della Gioventù della Provincia.

I giovani saranno alloggiati nel campus dell'Università Nazionale di Rio Cuarto, in tende da campeggio, parteciperanno ai 13 laboratori preparati per approfondire le tematiche. Per la mattina della

domenica il vescovo li invierà a tutta la città dove compieranno il gesto missionario di andare di casa in casa, scegliendo i luoghi più poveri e periferici. Ci uniamo così alla gioia di tutto l'Ordine.

► **Quarta giornata di studio dedicata alla beata Camilla Battista da Varano** si terrà il 7 novembre 2009 presso il Monastero Santa Chiara di Camerino (Italia) con il tema: Osservanza francescana al femminile.

Per tutte le informazioni rivolgersi a: clarissecamerino@tiscali.it

► **Il 20 ottobre 2009 è stato inaugurato solennemente l'anno accademico della PUA** con la celebrazione eucaristica nella Basilica S. Antonio presieduta dal Ministro Generale e Gran Cancelliere. Hanno partecipato le Autorità Accademiche, i Professori, Officiali, personale e studenti.

► **Svezia - Visita fraterna e pastorale e la celebrazione del Capitolo nazionale elettivo dell'OFS:** Nei giorni 25-27 settembre 2009 a Marielund, vicino a Stoccolma, si è svolta la Visita fraterna e pastorale e la celebrazione del Capitolo nazionale elettivo dell'OFS di Svezia. Come Visitatori sono stati presenti Benedetto Lino, Consigliere della Presidenza CIOFS e Fr. Ivan Matić, OFM, Assistente generale dell'OFS.

Il tema principale del Capitolo era: "Come Francescani siamo chiamati a servire. Cosa vuol dire questo per noi?" Dopo la presentazione del tema da parte di Benedetto e Fr. Ivan, si è proseguito in un clima di dialogo molto fraterno con tutti i partecipanti del Capitolo. La sessione elettiva si è celebrata nel pomeriggio del sabato 26 settembre. Come Ministro nazionale è stato eletto Jan-Olof Hellsten e come Consigliere internazionale Maurice Devenney.

L'OFS di Svezia è formato da quattro Fraternità locali con 75 membri professi e altri 26 tra candidati e quelli che sono interessati all'OFS. Due Fraternità locali sono assistite dall'OFM, una dall'OFM-Cap e una dal TOR. L'Assistente nazionale Fr. Henrik Roelvink, OFM è l'unico frate minore attualmente presente in Svezia ed è uno che ha seguito da tanti anni e con tanto amore le Fraternità dell'OFS, sia a livello locale, che come Assistente nazionale.

Fraternitas - OFM - Roma

► Redattore: Robert Bahčič

► <http://www.ofm.org/fraternitas>

► E-mail: rbahcic@ofm.org